

**Al personale
scolastico;
alle famiglie;
al Protocollo;
all'Albo online.**

PROTOCOLLO PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA

La somministrazione di farmaci a scuola è un tema delicato che coinvolge la salute e la sicurezza degli studenti, nonché le responsabilità del personale scolastico. In Italia, la normativa è chiara: la scuola non può somministrare farmaci a uno studente senza un'autorizzazione specifica e dettagliata. L'obiettivo è garantire la sicurezza dello studente e tutelare il personale scolastico da responsabilità legali.

CHI SOMMINISTRA I FARMACI A SCUOLA

Un insegnante o qualsiasi altro membro del personale scolastico non può somministrare farmaci a uno studente di propria iniziativa. Questo atto è rigorosamente vietato e può comportare gravi conseguenze legali, sia civili che penali, per chi lo compie.

La somministrazione di farmaci è un atto che richiede competenze mediche e, anche per farmaci da banco apparentemente innocui, possono esserci rischi legati a allergie, interazioni con altri farmaci, dosaggi errati o condizioni mediche preesistenti non note al personale scolastico.

La somministrazione di farmaci a scuola deve essere effettuata da **personale non sanitario opportunamente formato e autorizzato**.

Il **personale designato** (spesso insegnanti, collaboratori scolastici o altro personale ausiliario) deve:

- Aver ricevuto una **formazione specifica** in materia di somministrazione di farmaci, primo soccorso e gestione delle emergenze, spesso a cura dell'ASL locale o di personale sanitario qualificato.
- Essere stato **individuato e autorizzato** dal Dirigente Scolastico, su base volontaria. Nessun membro del personale scolastico può essere obbligato a somministrare farmaci se non si sente preparato o non ha ricevuto la formazione adeguata.

Non è consentita la somministrazione di farmaci che richiedono competenze mediche specialistiche, manovre invasive o che devono essere somministrati per via parenterale (es. iniezioni). In questi casi, è necessaria la presenza di personale sanitario qualificato (es. infermiere dedicato, se la scuola lo prevede o se la situazione lo richiede e le ASL lo consentono).

COSA SERVE PER SOMMINISTRARE I FARMACI A SCUOLA

E' sempre necessaria una prescrizione medica. Per la somministrazione di qualsiasi farmaco a scuola, è indispensabile una **prescrizione medica** (o certificazione medica) che attesti la necessità della somministrazione del farmaco specifico, indicando la posologia, la modalità e l'orario di somministrazione.

La prescrizione deve essere chiara, leggibile e completa, specificando anche la durata della terapia. Per alcuni farmaci salva-vita (es. adrenalina per shock anafilattico, glucagone per crisi ipoglicemiche), la prescrizione deve includere anche le indicazioni per l'intervento in emergenza.

CONSENSO DEI GENITORI

Sì, il consenso informato dei genitori è fondamentale. Oltre alla prescrizione medica, è tassativo che i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) forniscano una **richiesta formale e un'autorizzazione scritta** alla scuola per la somministrazione del farmaco.

Questa autorizzazione deve essere completa e includere:

- La richiesta alla scuola di somministrare il farmaco.
 - L'impegno a fornire il farmaco nella confezione originale con la relativa prescrizione.
 - L'esonero da responsabilità per il personale scolastico che si attiene scrupolosamente alle indicazioni fornite.
 - I contatti dei genitori o di un referente in caso di necessità o emergenza.
 - Eventuali istruzioni specifiche per la conservazione del farmaco.
- In assenza di questa autorizzazione scritta e firmata, la scuola non è autorizzata a procedere con la somministrazione.

I RAPPORTI CON L'ASL

L'ASL (Azienda Sanitaria Locale) o l'equivalente Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) ha un ruolo fondamentale nella gestione della somministrazione di farmaci a scuola.

Il suo intervento è necessario per:

- **Definire i protocolli:** Spesso, è l'ASL, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, a definire le linee guida e i protocolli operativi per la somministrazione di farmaci in ambito scolastico, tenendo conto delle specificità del territorio.
- **Formazione del personale:** L'ASL è spesso responsabile della formazione del personale scolastico designato alla somministrazione, fornendo corsi specifici sulla gestione delle emergenze e sull'uso dei farmaci.
- **Supporto e consulenza:** L'ASL può fornire consulenza alle scuole e alle famiglie in merito a casi complessi o a patologie che richiedono una gestione particolare.
- **Intervento di personale sanitario:** In situazioni di emergenza o per patologie che richiedono una somministrazione complessa (es. diabetici con necessità di insulina o somministrazioni tramite sondino), l'ASL può, in accordo con la scuola e la famiglia, prevedere l'assegnazione di personale infermieristico o di supporto specifico.

CONSEGUENZE PER IL PERSONALE E LA SCUOLA

Le conseguenze per la scuola (e per il Dirigente Scolastico, come responsabile della sicurezza) e per il personale che non segue le regole sulla somministrazione di farmaci possono essere molto gravi:

1. Responsabilità Civile:

- **Risarcimento del danno:** Se, a seguito di una somministrazione non autorizzata, errata o negligente, lo studente subisce un danno alla salute, la scuola (e il MI, come ente responsabile) può essere chiamata a risarcire i danni subiti.

- **Responsabilità del personale:** Anche il singolo operatore scolastico che ha agito in violazione delle procedure può essere chiamato a rispondere civilmente per i danni causati.
2. **Responsabilità Penale:**
- In caso di lesioni gravi o, nei casi più estremi, di decesso dello studente a causa di una somministrazione impropria, il personale coinvolto e il Dirigente Scolastico potrebbero essere indagati per reati come **lesioni personali** (art. 590 c.p.) o **omicidio colposo** (art. 589 c.p.), in relazione alla violazione degli obblighi di cautela e vigilanza.
 - Potrebbero configurarsi anche reati legati all'**abuso d'ufficio** (art. 323 c.p.) o all'**omissione di atti d'ufficio** (art. 328 c.p.) se la somministrazione non autorizzata deriva da una negligenza o un'omissione di controllo da parte dei responsabili.
3. **Responsabilità Disciplinare:**
- Il personale scolastico che non rispetta le procedure può essere soggetto a **provvedimenti disciplinari** da parte dell'Amministrazione scolastica, che vanno dal richiamo scritto alla sospensione dal servizio, fino, nei casi più gravi, al licenziamento.
4. **Danno d'immagine:**
- Un incidente legato alla somministrazione di farmaci può causare un grave danno all'immagine e alla reputazione dell'istituzione scolastica.

Gualdo cattaneo, 19/09/2025

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Carla Tasselli